

La Liturgia è afona, non parla più alle persone (a meno che non siano fortemente iniziate), è un monologo che non cambia le persone. Altro problema è la comunità, che deve riconoscersi come insieme di persone che pregano insieme.

Manca una Messa specifica per età / categoria (per i bambini, per gli adulti, per particolari gruppi, ecc.): il rito non può andare bene per tutti.

E' bello sentirsi coinvolti nella liturgia: dove ci sono parrocchie molto organizzate con addetti specifici per ogni compito ci si sente poco coinvolti.

E' scarsa la testimonianza della fede cristiana al di fuori dell'ambiente parrocchiale, nel lavoro, nella città, nella società.

Ascoltare le testimonianze aiuta, però deve portarci a diventare persone "diverse", cambiate dalla fede.

In un altro gruppo sinodale è stato approfondito il tema dell'ascolto profondo: fare spazio tra i nostri preconcetti, per ascoltare davvero l'alto.

L'unità si fa tra persone diverse, non tra persone uguali. Sarebbe bello che le comunità parrocchiali fossero veramente inclusive, dove tutti dovrebbero potersi confrontare con la comunità, in cui sentirsi parte attiva.

La Chiesa deve dare alle donne la stessa dignità che hanno gli uomini: se Gesù fosse qui oggi, chi chiamerebbe come suoi discepoli?

Oggi la liturgia non arricchisce, non entrare in sintonia con il rito allontana ancora di più, il linguaggio non è comprensibile. Chi crede davvero in Dio (di qualunque religione o rito) deve portare gioia.

La liturgia e i gruppi di approfondimento mi hanno stimolato e fatto crescere; l'omelia è il momento più concreto e vicino, il resto del rito non lo sentiamo più. Si potrebbero usare filmati, stare in cerchio aiuta di più.

La Chiesa ha sempre giudicato, ed oggi viene giudicata senza pietà.

Stiamo passando da una chiesa maggioritaria ad una minoritaria (anche se i pochi rimasti si fanno forza, sono coesi). Oggi le informazioni circolano in modo molto più veloce, si deve tenere conto di questi cambiamenti della società (più colta, più veloce, la transizione maggioranza / minoranza).

La Chiesa è troppo arroccata sulle sue origini, non vuole cambiare, e questo la rende "vecchia".

Non esiste un cristiano da solo, ma solo se vive in una comunità.

Nel catechismo dell'iniziazione cristiana viene preparato il Messalino per i bambini, spiegando loro i singoli termini: questa attività aiuta molto la partecipazione alla Messa. Nella Messa lo spazio per fare partecipare le persone esiste.

Cambiare la liturgia non aiuta molto, dipende dal nostro percorso di avvicinamento. E' giusto che ci sia un modo definito di celebrare un culto, serve coerenza, gioia per partecipare.

La liturgia comprende anche la preghiera personale, compresa la Liturgia delle Ore: la vita è una corsa continua, ma la saggezza popolare portava a scandire le giornate con la preghiera. Sarebbe sano recuperare questi ritmi, riportare la propria vita al centro.